

Da oggi si va in spiaggia ma niente bagno, solo passeggiate. Centri estivi dall'8 giugno

Aprono negozi, bar, ristoranti, alberghi, parrucchieri ed estetiste



18 Maggio 2020 La nuova ordinanza del presidente della Regione, Stefano Bonaccini, per regolare le varie riaperture in programma oggi e nelle prossime settimane. E' valida in tutta l'Emilia-Romagna.

Queste le riaperture previste da lunedì 18 maggio, sulla base dei protocolli già condivisi con associazioni di categoria, operatori, imprese, sindacati, enti locali e validati dalla sanità regionale: negozi, mercati, bar, ristoranti, parrucchieri, centri estetici, tatuatori, alberghi, strutture ricettive all'aria aperta, solo per citarne alcune. E nel rispetto delle linee guida nazionali, apriranno anche musei, biblioteche, archivi, complessi archeologici e monumentali.

Per quanto riguarda l'accesso alla spiaggia, è possibile per passeggiate, non sono previsti bagni in mare e la possibilità di prendere il sole sull'arenile.

Altre aperture da lunedì 25 maggio: gli stabilimenti balneari, anche in questo caso secondo le regole fissate nel protocollo regionale già approvato. Poi palestre, piscine, centri sportivi (anche per allenamenti di squadra); attività coristiche (dalle lingue straniere alla musica); centri sociali e circoli ricreativi; parchi tematici, di divertimento e luna park: per tutte queste attività, però, servirà prima l'adozione di uno specifico protocollo regionale per ognuna, nel rispetto dei principi contenuti nelle linee guida nazionali definite d'intesa fra Governo e Regioni. Oltre a rispettate le norme di distanziamento sociale, senza alcun assembramento.

Infine, **dall'8 giugno**, sempre previa adozione di uno specifico protocollo regionale, potranno ripartire i centri estivi e per i minori di età superiore a tre anni.

Le misure adottate partono dall'attuale situazione epidemiologica del contagio da Coronavirus nel territorio emiliano-romagnolo, tale da consentire la riapertura e l'autorizzazione di diverse attività ma sempre nel rispetto del principio del distanziamento sociale. Così come bisognerà seguire le regole di prevenzione, igiene e protezione, a partire dall'uso della mascherina, il cui obbligo viene confermato dall'ordinanza nei locali aperti al pubblico e nei luoghi all'aperto dove non sia possibile mantenere la distanza di un metro.

Rispetto agli spostamenti, da domani cessano di avere effetto tutte le misure limitative della

circolazione all'interno del territorio regionale.

Inoltre, è ammesso lo spostamento anche al di fuori della Regione Emilia-Romagna, non oltre la provincia o il comune confinante, da parte di residenti in province o comuni collocati al confine tra Emilia-Romagna e altre regioni, previa però comunicazione congiunta ai Prefetti competenti da parte dei presidenti delle Regioni, dei presidenti delle Province o dei sindaci dei Comuni tra loro confinanti. Saranno queste stesse comunicazioni a circostanziare queste possibilità.

I servizi di trasporto pubblico dovranno rimodulare l'offerta in considerazione della riapertura delle attività produttive, rispettando le prescrizioni previste la prevenzione e il contrasto alla diffusione del contagio.

Quanto previsto dall'ordinanza regionale si aggiunge alle misure valide nell'intero territorio nazionale contenute nel Decreto Legge e nel Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri approvati fra ieri e oggi dal Governo.

A partire dalla possibilità di muoversi liberamente all'interno dei confini regionali senza più alcuna autocertificazione, necessaria invece per gli spostamenti fra una regione e l'altra, consentiti, così come prima, solo e unicamente per motivi di salute, lavoro, necessità e urgenza. Resta inoltre il divieto di uscire dalla quarantena, così come di spostarsi se positivi al Coronavirus.

E fra le misure nazionali rientra anche la possibile riapertura delle autoscuole a partire dal 20 maggio. 

[↓ ECCO COME SONO SUDDIVISE LE RIAPERTURE](#)

© copyright la Cronaca di Ravenna